

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

Deliberazione n. 3 del 31 gennaio 2023

OGGETTO: "PEF 2023/2024 relativo all'impianto di stoccaggio e trasfeienza sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone): provvedimenti".

L'anno 2023 il giorno 31 gennaio, alle ore 15.30, presso la sede operativa dell'EDA (Salerno - via Sabato Visco n. 20), si è riunito il Consiglio d'Ambito dell'EDA Salerno (in modalità telematica da remoto - videoconferenza), convocato con rituale comunicazione PEC.

Sono presenti i Sigg.ri:

			Presente	Assente
dott.	Coscia Giovanni	Presidente	X	
dott.	Aliotti Giuseppe	Consigliere		X
dott.	Bonito Sergio	"	X	
dott.	Botte Vincenzo	"	X	
dott.	Brusco Luigi	"		x
dott.	Campitiello Giuseppe	"	X	
dott.	Castelluccio Beniamino	"	X	
dott.	D'Ambrosio Luca	"	X	
dott.	Ferraioli Cosimo	"		X
dott.	Garofalo Vincenzo	"	X	
dott.	Imbriaco Oscar	"	X	
dott.	La Mura Antonio	"		X
dott.	Manzi Antonio	"	X	
dott.	Mazzeo Domenico	"	X	
dott.	Perretta Francesco	"	X	
dott.	Piccolo Federico	"	X	
dott.	Pisapia Silvia	"		X
dott.	Puglia Vincenzo	"	X	
dott.	Punzo Luigi	"	X	
dott.	Robustelli Roberto	"		X
dott.	Sessa Vincenzo	"	X	
dott.	Sorrentino Pasquale	"		X
Totale 22			Presenti 15	Assenti 7

Presiede il Presidente dell'EDA, dott. Giovanni Coscia.

Partecipa con funzioni verbalizzanti il Direttore Generale dell'EDA, avv. Bruno Di Nesta.

Il Presidente Coscia, riconosciuta la validità della seduta, la dichiara aperta ed invita il Consiglio d'Ambito a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: "PEF 2023/2024 relativo all'impianto di stoccaggio e trasfeienza sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone): provvedimenti".

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 (*"Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*), disciplina tutti gli aspetti in materia di gestione dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, dei Comuni e degli ATO;
- l'art. 23 della richiamata L.R. 14/2016 istituisce l'Ambito Territoriale Ottimale Salerno per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni della Provincia di Salerno, al quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nel predetto ATO;
- l'art. 25 della L.R. 14/2016 stabilisce che il soggetto di governo di ciascun ATO è l'Ente d'Ambito ("EDA") e che per la Provincia di Salerno è istituito **l'EDA Salerno**, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile;
- l'art. 5 co. 2 dello Statuto dell'EDA prevede che *"Fatto salvo quanto previsto dalla L.R. n. 14/2016, all'Ente d'Ambito si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai Titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)"*;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- l'Ente d'Ambito di Salerno, con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 11 del 06.08.2020 e Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 21 del 04.11.2020, ha disposto l'affidamento alla EcoAmbiente Salerno S.p.A., in regime di *"in house providing"*, del segmento del servizio di gestione integrata dei rifiuti relativo allo stoccaggio e trasferimento dei rifiuti CER 200108 (frazione organica) e CER 200201 (sfalci di potatura) ed il conferimento in comodato ex art. 202 co. 4 D.Lgs. 152/2006 dell'impianto pubblico di recupero rifiuti non pericolosi sito in località Sardone nel Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione del 3 agosto 2021 363/2021/R/rif. ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, nell'ambito del quale ha fissato i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento:
 - a) *ha declinato diverse opzioni regolatorie articolate sulla base: del grado di integrazione del soggetto incaricato della gestione dei rifiuti (distinguendo tra gestore integrato e gestore non integrato) nonché della valutazione del livello di efficacia dell'eventuale esistenza di pressione competitiva nel contribuire alla promozione di efficienza allocativa (distinguendo tra presenza di impianti di chiusura del ciclo "minimi" e impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi")*;
 - b) *ha disposto una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", coerente con il principio di gerarchia dei rifiuti che prevede un limite alla crescita annuale dei corrispettivi, nonché l'introduzione di un fattore che, nell'ambito del vincolo di crescita delle tariffe di accesso ai predetti impianti, considera le caratteristiche tecnologiche e ambientali, al fine di promuovere soluzioni sempre più innovative e ambientalmente sostenibili*;
 - c) *ha introdotto una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento "intermedi", qualora, nell'ambito dell'attività di programmazione siano indicati flussi in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi" provenienti da tali impianti "intermedi", per la parte corrispondente all'incidenza dei flussi indicati sulla quantità totale trattata, che analogamente prevede un limite alla crescita annuale dei corrispettivi, nonché l'introduzione di un fattore correlato alle caratteristiche tecnologiche e ambientali*;

- d) stabilito l'applicazione delle "medesime definizioni relative ai costi ammessi a riconoscimento, qualora pertinenti" (comma 2.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF) dei costi riconosciuti di esercizio e di investimento "del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2.1 e articolo 7 MTR-2);
- e) previsto che il gestore dell'impianto di chiusura del ciclo "minimo" e dell'impianto "intermedio", in ciascun anno 2022, 2023, 2024 e 2025, applichi "la stessa struttura dei corrispettivi praticata nel 2021, aggiornandola tenuto conto di un fattore tariffario, determinato sulla base dei costi totali dell'impianto ammissibili al riconoscimento in tariffa (...), nonché di valutazioni connesse alla prossimità dei flussi in ingresso secondo quanto previsto all'Articolo 23 del MTR-2" (commi 5.1 e 5.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF);
- f) ha stabilito che "A decorrere dal 1° gennaio 2022, il gestore degli impianti di cui ai precedenti commi 5.1 e 5.3 [ossia, rispettivamente, degli impianti minimi e degli impianti intermedi]:
- o fino alla predisposizione delle proposte tariffarie da parte del soggetto competente (...), applica la struttura tariffaria previgente;
 - o a seguito della predisposizione da parte del soggetto competente, applica le tariffe dal medesimo determinate, comunque nel rispetto del limite di cui al comma 5.1 del MTR-2, secondo periodo;
 - o la differenza tra le tariffe provvisorie (...) e le tariffe calcolate ai sensi del MTR-2 (...) è oggetto di conguaglio" (commi 5.4 e 5.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF);

- con la Determinazione 01/DRIF/2022 del 22.04.2022, l'ARERA ha approvato gli "schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

DATO ATTO CHE:

- la Regione Campania, con nota del 27.04.2022 PG/2022/0222407, acquisita prot. EDA n. 1635/2022 del 27.4.2022, ha trasmesso la DGR n. 190 del 20.04.2022, con la quale ha individuato nel sistema impiantistico regionale gli impianti definiti "minimi" ed "intermedi" in attuazione della Deliberazione di ARERA n. 363/2021 e del metodo tariffario rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2);
- la Regione Campania, con la richiamata DGR n.190/2022, ha altresì indicato come organismi competenti (SC) allo svolgimento degli adempimenti di cui ai commi 7.4, 7.5 e 7.6 del MTR2 gli Enti d'Ambito istituiti dall'art. 25, comma 3 della L.R. n. 14/2016.

RILEVATO CHE:

- per gli impianti ricadenti nel territorio dell'ATO Salerno, il Soggetto Competente individuato dalla Regione Campania è l'Ente d'Ambito Salerno;

DATO ATTO CHE:

- l'impianto in parola non è stato classificato nella DGR della Regione Campania n. 190/2022;

RITENUTO CHE:

- il gestore debba comunque applicare i medesimi schemi approvati da ARERA per la fase istruttoria, anche ai fini di quadratura delle voci di costo e di ricavo;

RILEVATO CHE:

- il gestore ha predisposto il Piano Economico-Finanziario per il periodo 2023/2024, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo ha trasmesso al soggetto competente nella sua versione definitiva in esito all'istruttoria svolta con nota del 24.01.2023, acquisita al prot. EDA Salerno n. 175 del 25.01.2023;
- il Piano Economico-Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

DATO ATTO CHE:

- con Determinazione del Direttore Generale n. 27 del 26.01.2023 è stato validato il Piano Economico-Finanziario 2023/2024 per la determinazione della tariffa di accesso all'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone);
- con la richiamata Determinazione Direttoriale n. 27/2023, si è stabilito di sottoporre ad approvazione da parte del Consiglio d'Ambito il PEF 2023/2024 dell'impianto *de quo*, approvando il seguente andamento del fattore τ_a (limite annuale di crescita) e del vincolo ai ricavi massimo applicabile ($VRl_{a,max}$) per il periodo tariffario 2023/2024, come da tabella che segue:

	2023	2024
$\tau_{a,max}$ finale	0,918	0,917
$VRl_{a,max}$	9.245.838	9.241.789

VISTA E RICHIAMATA:

- la Determinazione del Direttore Generale n. 27 del 26.01.2023, allegata alla presente Deliberazione sub. "A" al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO:

- di approvare il PEF 2023/2024 dell'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone), sulla base del quale il gestore dovrà poi determinare la tariffa di conferimento;
- di stabilire che il gestore dovrà determinare la tariffa di conferimento in € per tonnellata di rifiuti conferiti senza superare il predetto vincolo ai ricavi ($VRl_{a,max}$), nel rispetto dell'equilibrio economico/finanziario e dandone preventiva comunicazione all'EDA Salerno;

VISTO:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO CHE:

- la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che, pertanto, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI E RICHIAMATI:

il D.Lgs. 267/2000;

il D.Lgs. 152/2006;

la Legge Regione Campania 14/2016;

lo Statuto dell'EDA Salerno;

IL CONSIGLIO D'AMBITO

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1) di approvare il PEF 2023/2024 dell'impianto di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone), sulla base del quale il gestore dovrà poi determinare la tariffa di conferimento;

2) di stabilire che il gestore dovrà determinare la tariffa di conferimento in € per tonnellata di rifiuto conferito senza superare il predetto vincolo ai ricavi ($VR_{Ia,max}$), nel rispetto dell'equilibrio economico/finanziario e dandone preventiva comunicazione all'EDA Salerno;

3) di disporre che l'Ufficio Tecnico di Controllo provvederà a prendere atto della tariffa comunicata, verificando la rispondenza della stessa con quanto stabilito nella presente Deliberazione;

4) di trasmettere la presente Deliberazione alla EcoAmbiente Salerno S.p.A.;

5) di pubblicare la presente Deliberazione all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente (sezione "Amministrazione Trasparente").

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

IL CONSIGLIO D'AMBITO

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134 comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali

a voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 6, del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267.

Il Segretario/Direttore Generale
avv. Bruno Di Nesta

Il Presidente
dott. Giovanni Coscia

Parei resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMBITO

OGGETTO: "PEF 2023/2024 relativo all'impianto di stoccaggio e trasfenza sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (località Sardone): provvedimenti"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la superiore proposta di deliberazione, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Salerno, 26.01.2023

Il Dirigente dell'Area Tecnica
ing. Annapaola Fortunato

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Non dovuto.
